



notiziario della Giovane Montagna sezione di Vicenza
vicenza@giovanemontagna.org www.giovanemontagna.org

aprile 2023 n. 507 anno 48°

1933 – 2023 90° di fondazione della sezione G.M. di Vicenza

**SOCI! Riuniamoci tutti a Luserna domenica 28 maggio
PER LA CELEBRAZIONE DEL 90° DI FONDAZIONE DELLA
SEZIONE DI VICENZA**

SOMMARIO DAI,TIRA...

PAG. 1: 90° DI FONDAZIONE

PAG. 2: ATTIVITA' SVOLTA

PAG. 9: DAI SOCI

PAG. 10: ATTIVITA' FUTURE

PAG. 12: ALTRI AVVISI E NOTIZIE

Domenica 28 maggio 2023 la sezione di Vicenza della Giovane Montagna festeggia il 90° di fondazione. Le carte d'archivio ricordano i nomi dei 31 giovanotti, ispirati da mons. Giuseppe Stocchiero che, fra febbraio e maggio 1933, furono i primi a fare domanda di iscrizione, di fatto fondando la sezione. Questo inizio verrà ricordato a Luserna, paese interessato dai due sentieri C.A.I., il 601 Scalzeri-Luserna e il 605 Casotto-Belfiore-Luserna, di cui da tempo curiamo la manutenzione, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale locale. Organizzeremo una gita in pullman con due percorsi escursionistici di diversa difficoltà: uno percorrerà il sentiero 601 che dalla Valdastico sale a Luserna, mentre l'altro, più breve, condurrà i partecipanti da Luserna alla visita del sovrastante Forte Campo. Le due comitive si incontreranno nei pressi di Malga Campo e assieme ridiscenderanno a Luserna dove nella Parrocchiale verrà officiata la Santa Messa. Un incontro conviviale concluderà la giornata.

CAPOGITA: Ottavio Ometto, tel. 0444 303294 - Daniele Zordan, tel. 0444 340982

Sono già iniziate le iscrizioni per usufruire del pullman

PROGRAMMA:

ORE 07,00 - Partenza del pullman e, a completamento dei posti disponibili, di eventuali auto da Quartiere Laghetto.

ORE 08,30 - La comitiva degli ESCURSIONISTI 1 inizierà da Lastebasse l'escursione che percorrerà il sentiero 601 che da Scalzeri sale a Luserna. Da Luserna proseguirà per Malga Campo percorrendo parte del Sentiero dell'Immaginario. Totale di cammino ore 4,00 con dislivello di 990 m. circa.

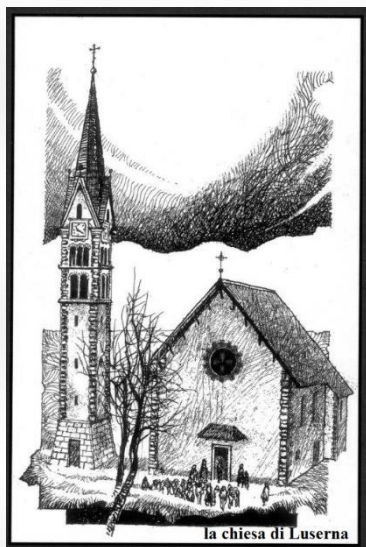
ORE 9,30 Arrivo del pullman a Luserna da dove la comitiva ESCURSIONISTI 2 proseguirà a piedi per il Forte Campo sopra Luserna con camminata in salita per circa ore 1,30 e dislivello di circa 250 m. Seguirà la visita guidata al Forte e la discesa a piedi fino a Malga Campo in circa 30 min.

ORE 13,00 E' previsto l'incontro delle due comitive nei pressi di Malga Campo per il pranzo al sacco.

ORE 14,00 Inizio della discesa per tutti verso la Parrocchiale di Luserna in tempo per la celebrazione della Santa Messa con inizio alle ore 15,00. Incontro con chi, nel frattempo, è arrivato autonomamente in auto.

ORE 16,00 È previsto un frugale incontro conviviale nei pressi della Parrocchiale di Luserna o in caso di maltempo presso la sala Bacher messa a disposizione dal Comune di Luserna.

ORE 17,00 Ritorno per tutti verso Vicenza in pullman o auto



Oltre alla visita guidata di Forte Campo i partecipanti G.M. avranno libero accesso al Centro Documentazione Cimbri di Luserna davanti alla Chiesa Parrocchiale.

SOCI, PRENDETE NOTA DEL NUOVO ORARIO DI APERTURA DELLA SEDE
E' UN'OTTIMA OCCASIONE PER RINNOVARE DI PRESENZA IL BOLLINO G.M. E PER
ISCRIVERSI ALLA GITA DI LUSERNA
IL PROSSIMO GIOVEDI' 11 MAGGIO 2023 LA SEDE SOCIALE DI BORGO SCROFFA
SARA' DISPONIBILE ALLA FREQUENTAZIONE DEI SOCI
COME OGNI SECONDO GIOVEDI' DI TUTTI I MESI DALLE ORE 18,00 ALLE 19,30
L'APERTURA SARA' CURATA A TURNO DAI CONSIGLIERI SEZIONALI

GRAZIE A TUTTI I SOCI CHE HANNO CONTRIBUITO. Anche per il 2023 abbiamo confermato l'impegno della sezione a sostenere, con quattro adozioni a distanza, il progetto Kiran Village di Varanasi (India) che ha finalità di assistenza, cura e istruzione scolastica di ragazzi con gravi problemi di salute. Il contributo, frutto della raccolta tra soci e dell'integrazione a carico della sezione, è ammontato quest'anno a € 1.440,00.

ATTIVITA' SVOLTA

DOMENICA 19 MARZO 2023 – GARDA MALGA VAL DI FIES BORGHI DI BRENZONE

Per questa domenica primaverile abbiamo scelto un programma che prevede due comitive, entrambe con partenza da Cassone: la comitiva A proseguirà fino a Malga Val di Fies, la comitiva B intraprenderà una facile e piacevole passeggiata su itinerario che corre alto in mezzo a contrade e uliveti. Le due comitive partono assieme per poi proseguire, ognuna con il proprio passo, verso la sua destinazione. Dalla piazzetta della chiesa di Cassone, la comitiva B, composta da 9 partecipanti, segue le indicazioni che portano al sentiero 31. Dopo il passaggio sotto dei caratteristici volti di pietra, il sentiero costeggia dei terrazzamenti a ulivo per immettersi in una mulattiera sempre larga e lastricata che sale costante tra ulivi e campi terrazzati con il lago e la sponda bresciana sempre in bella vista. Lungo il percorso si incontrano borghi ora abbandonati e vari capitelli votivi, purtroppo in cattivo stato. Si possono notare i segni lasciati dalle ruote dei carri che per secoli hanno percorso quei sentieri. Queste mulattiere lungo le coste del Lago di Garda erano l'unico mezzo di comunicazione degli abitanti e i profondi solchi dei carri nella pietra ne sono testimonianza. Ora invece sono usate per accedere alle coltivazioni degli ulivi, diffusissimi in tutta la zona. Dopo un po' si arriva alla chiesetta di S. Antonio delle Pontare, situata in un bel boschetto con tavoli, panche e un ampio portico riparato. Ottimo punto di ristoro per la pausa pranzo, dopo di che si riprende il cammino sotto un bel sole pomeridiano. La mulattiera scende molto rapidamente per un tratto fino a giungere, dopo vari saliscendi, al borgo di Campo, un fiabesco villaggio di casette in pietra, famoso anche per il pittoresco evento dei "Presepi di Campo" nel periodo natalizio. C'è un progetto di ristrutturazione del borgo ma per il momento solo alcune case sono abitabili. La cosa più interessante dal punto di vista storico è la chiesetta della borgata dedicata a S. Pietro in Vincoli. L'edificio, la cui costruzione dovrebbe risalire alla metà del XIV secolo, presenta al suo interno un vero e proprio ciclo frescale datato 1358. Facciamo un giro all'interno di questo borgo che, a mio avviso, sembra un po' trascurato, eppure, camminando tra le case diroccate, effettivamente ha il suo fascino. Il sentiero prosegue in ripida discesa lungo la mulattiera che risulta essere l'unica via di accesso per raggiungere il paese di Campo. Dopo vari saliscendi raggiungiamo località Marniga per poi immetterci verso la Gardesana. Attraversiamo la statale per proseguire lungo il passaggio pedonale che costeggia il lungolago e che per circa un'ora percorriamo a passo tranquillo fino a Cassone. I soci della comitiva A, con i quali siamo rimasti in





contatto tutto il giorno, non tardano ad arrivare e le due comitive si ricongiungono per assaporare il consueto momento conviviale con dolci, torte salate e un buon bicchiere di vino. La giornata si conclude non senza qualche colpo di scena. Durante il rientro lungo la pista ciclabile, una socia si accorge di non avere più la giacca a vento che aveva appeso allo zaino: troppo tardi per andare a cercarla. Ma non è tutto! Un'altra socia si avvicina dicendomi che probabilmente ha dimenticato su una panchina presso la chiesetta di S. Antonio il borsello con cellulare e documenti. Impensabile raggiungere il luogo a quest'ora. Ci rivolgiamo allora al vicino bar informando i gestori dell'accaduto e confidando in qualche buonanima.

Il percorso è frequentato giornalmente da diversi escursionisti e questo ci rincuora. La nostra socia è fortunata perché il giorno successivo verrà segnalato il ritrovamento e restituito alla legittima proprietaria il borsello integro. C'è ancora molta gente onesta a questo mondo. Tutto è bene ciò che finisce bene! Un grazie di cuore a tutti i partecipanti. *(Lucia Savio)*

24 25 26 MARZO -- ROMAGNA 2023 TURISTI ED ESCURSIONISTI ASSIEME

Per la gita primaverile di più giorni del 2023, turisti ed escursionisti assieme, è stata scelta la zona sud della Romagna con sconfinamento nella parte alta della regione Marche. Abbiamo integrato la nostra conoscenza della Romagna: infatti all'incirca sei anni fa avevamo invece visitate le zone di Ravenna Cesena e Forlì. Il viaggio per 43 soci è stato fatto in pullman con base logistica per le due notti, a Riccione in un ottimo hotel in riva al mare.

I TURISTI IN ROMAGNA - Per la comitiva dei turisti, al venerdì, la prima destinazione è stata la Repubblica di San



Marino con una visita libera di un paio d'ore. Il tempo giusto per percorrere le stradine del centro storico della città, arrivare ai castelli superiori e godere del bel panorama offerto dal magnifico poggio costituito dal monte Titano che si eleva sino ai 739 metri sul livello del mare: il suo nome viene spesso utilizzato per riferirsi alla Repubblica stessa. La cima è nota anche come Monte Brugola nel basso riminese, data la forma apparentemente simile a una chiave esagonale dalla prospettiva della città di Rimini. La giornata dei turisti è proseguita arrivando a San Leo distante una ventina di chilometri da San Marino. Stavolta, e per tutti i tre giorni saremo assistiti nelle visite turistiche da ottime assistenti. Alessandra Broccoli il venerdì e la domenica, già nostra guida nel 2017, e Elisa Fabbri, entusiasta e competente accompagnatrice per il giorno del sabato. Abbiamo visitato la Fortezza di San Leo percorrendo le piazze d'armi, rasentandone i torrioni ed infine arrivando alla cella in cui fu rinchiuso e trovò la morte Giuseppe Balsamo, conte di Cagliostro. Una bella sorpresa è stata la visita in San Leo, centro abitato che vanta storia bimillenaria, del Duomo con origini risalenti al VII secolo, e della Pieve di Santa Maria Assunta del

IV secolo. In San Leo abbiamo ritrovato gli amici escursionisti che intanto si erano sciropati il sentiero che unisce San Marino a San Leo. Tutti assieme ci siamo spostati di una ventina di chilometri a Pennabilli, paese del Montefeltro, dove abbiamo seguito un percorso creato da Tonino Guerra e denominato "I luoghi dell'anima". Tonino Guerra è stato poeta, scrittore, sceneggiatore per tv e cinema, innamorato e valorizzatore di Pennabilli. Non poteva mancare la chicca di fine giornata con una passeggiata in paese e la visita del pregevole Santuario della Madonna delle Grazie. Non restava che affrontare un'ora abbondante di pullman per raggiungere, giusti per la cena a buffet, l'albergo di Riccione.



Abbiamo detto dell'incontro con gli escursionisti a San Leo. Nel loro cammino hanno incontrato, prima di giungere a San Leo, la chiesetta di Sant'Igneo. Tra i camminatori c'era anche Toni che ha dedicato un pensiero ai due luoghi.



Toni Brunello - Ormai verso S. Leo, 24.03.23

Sant'Igne

*Pura luce di sole,
omaggio alla sezione aurea,
muri, aperture, archi,
questo semi-camino
a dialogare col cielo,*

*quanto un silenzio
può gridare "tòccami!
che resteremo amici!"*

L'apparizione

Primus inter pares,

*rocca squadrata
cupo parallelepipedo
magnetico
il castello di San Leo
certo non distrae:
attrae,
chi anima i suoi territori.*

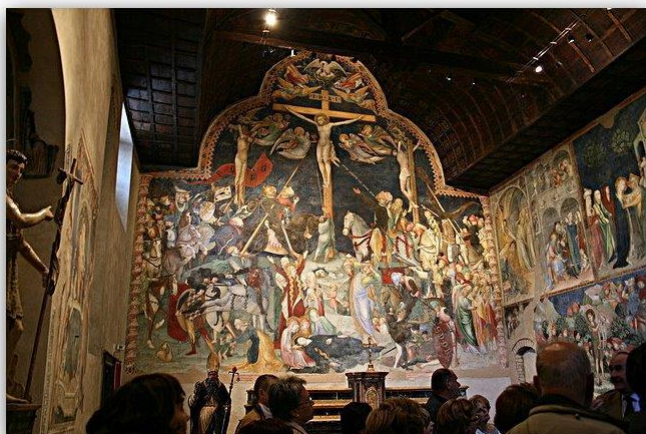
*Quasi un invisibile fumo
di leggende emesse dalla sua storia
solca del loro tocco
le anime di chi
con rispetto e sfida
si avventura
a toccarne la leggenda.*

TURISTI – SECONDO GIORNO. In Giovane Montagna l'emozione significa da sempre un sentimento suscitato dalla



natura condividendo il bel panorama, i prati, le rocce, gli animali, le gioie offerte dalla montagna. Stavolta l'emozione, forte, è venuta dalla visita del Palazzo Ducale e dell'Oratorio di San Gianni Battista a Urbino, e nel pomeriggio della Cattedrale di Santa Maria Assunta a Pesaro. Per un paio d'ore, in mattinata, abbiamo percorso le numerose sale della Galleria Nazionale delle Marche soffermandoci ad ammirare e

commentare, assieme all'ottima guida Elisa, le opere di maggiore interesse. Quasi tutti avevamo già visitato la Galleria, magari tanti anni fa, ma la gioia di ripercorrerla è stata intensa. L'architettura del fabbricato, le pitture di straordinaria bellezza e gli intarsi lignei dello studiolo voluto da Federico I possono far mancare il respiro. Frettolosamente, ma non tanto, abbiamo percorso un tratto del cuore cittadino di Urbino, e ci siamo infilati nel meraviglioso e affrescato Oratorio di San Giovanni Battista e subito dopo in quello di San Giuseppe. Nel primo, il ciclo degli affreschi dei primi anni del XV° secolo è dedicato alla vita del Battista. Non è mancato, nel secondo, davanti al presepe, mirabilmente descritto da Elisa, un sincero applauso alla nostra guida. La giornata turistica sembrava conclusa. Il programma prevedeva per il pomeriggio una visita a Pesaro, considerata città minore.



Invece la visita della Cattedrale riservava una gradita sorpresa: questa Chiesa infatti conserva, bene evidenziate, tutte le sovrapposizioni delle pregevoli pavimentazioni in mosaico succedutesi nei secoli e rese necessarie dallo sprofondamento del terreno su cui si appoggia l'intera struttura. La prima pavimentazione, risalente alla costruzione della prima basilica nel VI secolo, si trova a 2,10 m. di profondità dal pavimento attuale. Una nota per Pesaro, città minore, che tanto minore non è, visto che ha addirittura sofferto a Vicenza nei mesi scorsi la possibilità di essere Capitale Italiana della Cultura per il 2024. Per concludere la giornata non restava che rientrare di corsa a Riccione per prendere la Santa Messa.

Urbino, interni di Palazzo Ducale

(Toni Brunello 25 03 2023)



Magnete, magnete, magnete,

sentire sulla pelle

l'ineludibile

originale soffio dell'essere

bello,
bello senza debordare
bello di discrezione,

di penetrarti in profondo,
di lasciarti la cicatrice

nel cuore, nella mente
nella memoria

dei tuoi anni
più lunghi e più lontani

Soffio che ovunque
tu vada,
per quanto sordo e cieco
tu sia,
per quanto
soprattutto assente,

qui sempre sarai passato,
forte dell'esperienza
di essere assorbito

dalla musicalità
del messaggio,

dalla sua concretezza

volatile

dal leggero tocco e spirito

l'arte fatta l'oggetto,

di cui fissare, grande,
il lavoro.

TURISTI – TERZO GIORNO. La mattinata della domenica, terzo giorno di gita in Romagna, è stata dedicata alla visita



alla città di Rimini negli aspetti più legati al periodo romano. Rimini è stata una delle più importanti città della Roma antica: la colonia fu chiamata Ariminum, la data ufficiale di fondazione è il 268 a.C. È stato un poco complicato percorrerne il centro storico occupato da una importante manifestazione podistica. Giusto per l'una abbiamo raggiunto, in pullman, il paese di Gradara, a una quindicina di chilometri a sud, visitandone il centro storico. Abbiamo infine atteso di incontrare gli amici escursionisti per celebrare il rito della tradizionale colazione volante nei pressi del pullman. Il tempo si è sempre mantenuto bello, la compagnia superlativa.

Grazie a tutti.

GLI ESCURSIONISTI IN ROMAGNA - PRIMO GIORNO – Camminata da San Marino a San Leo

Prima di accompagnare i turisti a S. Marino il pullman ha lasciato gli escursionisti a Villanova, sul fondo della Val Marecchia, proprio dietro il M. Titano. E' una bella giornata di inizio primavera, con le colline ondulate verdi dell'erba appena nata, mentre nei boschi circostanti gli alberi sono ancora spogli. Imbocchiamo una stradina che sale dolcemente. Il nostro obiettivo è percorrere la cresta di Tausano e raggiungere a piedi San Leo, dove ci ricongiungeremo con il resto del gruppo. La cresta prende il nome da Tausano, un minuscolo paesino dove arriviamo dopo circa un'ora di facile camminata. Dal paese si risale fino al cimitero da dove comincia il vero e proprio percorso di cresta, Fra prati e boschi sorgono numerosi torrioni calcarei, chiamati localmente, forse con un po' di esagerazione, le Dolomiti delle Romagna e molto frequentati dai rocciatori locali. Il percorso fra continui saliscendi è comunque piacevole e non troppo faticoso. Al termine della cresta ci fermiamo per il pranzo, nei pressi di una curiosa abitazione. Dopo esserci rificillati, e dopo un meritato riposo godendoci il sole distesi sul prato, riprendiamo il cammino seguendo una mulattiera. Con una breve deviazione raggiungiamo il bel convento francescano di S. Igne, ben tenuto ma purtroppo chiuso. Proprio mentre siamo al convento, ci arriva una telefonata dai turisti: sono in ritardo e se arriviamo in tempo potremmo aggregarci a loro per proseguire assieme fino a Pennabilli. Rinunciamo allora a una deviazione verso un punto panoramico e continuiamo il nostro percorso arrivando alla strada che porta a San Leo, che seguiremo fino a raggiungere il caratteristico borgo. Prima di arrivarci passiamo sotto il versante settentrionale della cuspide rocciosa dove sorge il paese e restiamo impressionati dalla visione delle rocce franate alla base della parete verticale: la montagna si sta letteralmente sgretolando e prima o poi, ahimè, inevitabilmente trascinerà con sé anche la caratteristica Rocca, costruita proprio sul punto più alto. Raggiunto San Leo, passeggiamo un po' per il paese e risaliamo anche noi fino alla Rocca che in quel momento i turisti stanno visitando. Per noi è però troppo tardi per entrare e pertanto rientriamo al paese, dove li aspettiamo: arriveranno dopo poco tempo accompagnati dalla guida. Assieme a loro concludiamo la visita di San Leo per poi salire sul pullman e ripartire per Pennabilli. (Federico Cusinato)



S. Leo, 24.03.23 SCHERZO (*)



Ecco una cosa
che ci hanno dato a bere:
che il "povero Cagliostro",
di mille colpe reo,
fu costretto a restare
rinchiuso qui a San Leo.

Ma se veniste a vedere
Il sito e la sua vista
comprendereste subito
che è una falsa pista.

Appassionato a scrivere
pur con faccia da mostro,
il "povero Cagliostro"
mai fu a corto d'inchiostro.

Neppur l'ispirazione
può dirsi fosse debole:
da ogni punto di vista
può definirsi incantevole.

E se oggi mai qualcuno
dovesse stare anni
in ferie qui a San Leo
non soffrirebbe danni.

Io credo che starebbe
lì su seduto a bere
in quel Caffè delizioso
davanti al Belvedere.

E per tutto 'sto tempo
passato qui a San Leo
risulta che non abbia
scucito ... gnanca un schèo!

S. Leo, 24.03.23

* manoscritto apocrifo ritrovato in un piccolo cesso locale,
forse di fonte paleo-veneta,
(come deducibile dall'ultimo verso)

ESCURSIONISTI – SECONDO GIORNO – Monte Carpegna Un gruppetto di una decina di escursionisti è pronto di buon mattino per la seconda camminata del viaggio in Romagna. La meta è il Monte Carpegna, una montagna isolata



e quindi molto panoramica che supera i 1400 metri di quota, al confine fra province di Rimini e Pesaro. Lo attraverseremo con un percorso ad anello partendo dal paesino omonimo alle sue pendici, dove, da Riccione, ci porta un pulmino a noi riservato. Anche oggi è una bella giornata, e anche la nebbia che avvolgeva la vetta si sta gradatamente dissolvendo mentre cominciamo a percorrere il sentiero sul versante sud del monte. Il percorso è quasi sempre nel bosco, un bosco non naturale, frutto di un rimboschimento di pino nero, una specie non autoctona. A un certo punto incrociamo la strada asfaltata che conduce quasi in cima al monte dove vediamo un monumento dedicato a Pantani, che su queste strade amava allenarsi. Dopo l'incrocio il sentiero si fa più

ripido e, seguendolo, arriviamo con qualche fatica al Passo del Trabocchino. Qui il paesaggio cambia, ci si affaccia su un vasto altipiano prativo dove sono già spuntati i primi crochi e da dove lo sguardo si allarga lontano fino al mare. Dal passo scendiamo leggermente per una decina di minuti fino a raggiungere un piccolo eremo in mezzo a un boschetto di faggi, dedicato appunto alla Madonna del Faggio, dove recitiamo la nostra preghiera. Qualche chiazza di neve ci ricorda che l'inverno è passato da poco. Dopo una breve sosta recuperiamo il dislivello perso e cominciamo a camminare sulla cresta battuta da un forte vento fino a raggiungere la cima vera e propria, sormontata da vistosi ripetitori. Poco dopo, in un posto un po' riparato, ci fermiamo a pranzare. Dopo una bella sosta ricominciamo a camminare sempre sulla cresta, mentre davanti a noi scorgiamo i Sassi Simone e Simoncello, le cime più caratteristiche della zona. A un certo punto, nei pressi di una fonte, il sentiero cambia bruscamente direzione, cominciando a scendere velocemente, di nuovo nel bosco. Una frana ci obbliga ad abbandonarlo e a seguire in alternativa una piccola strada asfaltata che, con larghi tornanti, ci porta fino al Passo della Cantoniera, dove, puntuale, ci aspetta il pulmino. Il viaggio di ritorno è allietato dai racconti dell'autista che ci ricordi i vantaggi dell'essere cittadino sammarinese, un altro mondo rispetto all'Italia. Per oggi può bastare e si può già pensare all'escursione di domani. *(Federico Cusinato)*



ESCURSIONISTI TERZO GIORNO - Parco Naturale di S. Bartolo

Il 26 marzo 2023 è l'ultimo giorno della gita in Romagna. Io e Renato decidiamo di partecipare alla passeggiata programmata da Federico Cusinato nel parco naturale di S. Bartolo. Partiamo in 11 lasciando le valigie in hotel che ritroveremo all'incontro con il pullman alle 14,30. Dobbiamo prendere il treno, prima tappa, da Riccione per Pesaro alle ore 08,30. Dopo il breve viaggio in treno, a Pesaro seguiamo Federico che, mappa in mano, ci guida, oltrepassato il ponte, sul sentiero segnalato verso il parco di San Bartolo. Il parco regionale, istituito nel 1994, è una zona protetta situata a ridosso della costa adriatica, che si sviluppa dal comune di Pesaro a quello di Gabicce Mare. Il primo tratto del percorso è un facile sentiero in salita in mezzo alla vegetazione, poi segue la strada provinciale n. 44 percorsa da molte biciclette che spesso imboccano anche i nostri sentieri. Federico rimbrota i ciclisti che non ottemperano alle regole e che non vedono i divieti di accesso ai sentieri solo pedonali. Percorrendo la strada si vede un dolce territorio rurale, spesso coltivato. Il sentiero tracciato sulla "panoramica" in alcuni punti scende quasi fino al mare: il paesaggio è particolarmente interessante perché caratterizzato da un continuo susseguirsi di speroni e valli intervallati da pareti a strapiombo verso l'azzurro del mare.





Non manca una ricca vegetazione di giunchi, ginestre e alberi di alto fusto. Vi sono anche suggestivi borghi di altura come quello di Santa Marina e quello più noto di Fiorenzuola di Focara che si affacciano sulla scogliera. Ci fermiamo ad ammirare questo antico borgo di Fiorenzuola, nominato anche da Dante nella Divina Commedia, e riposiamo sotto l'antico campanile con una splendida vista del mare. Ripreso il cammino sempre lungo la scogliera arriviamo a Casteldimezzo nella zona dove il panorama si apre sulla costa adriatica bassa e sabbiosa. Prati verdi lungo il percorso vengono adibiti a soste e picnic e al pascolo di asini e cavalli. A questo punto Federico ci indica Gabicce Mare e il suo porto che non raggiungeremo perché dobbiamo essere puntuali per l'incontro con il resto dei turisti alle 14,30 in arrivo da Gradara. Così abbandoniamo la scogliera e ci

dirigiamo verso il punto stabilito. Siamo puntualissimi e pronti per la colazione "volante". È stata una piacevolissima passeggiata tra mare, scogliere e prati per 18 km in buona compagnia. *(Annalisa e Renato Simonato)*

10 APRILE – UNA ESCURSIONE DI PASQUETTA... ADATTA A TUTTI



Abbiamo fatto Pasquetta nei dintorni di Pievebelvicino. La partenza della bella escursione, partecipata da quasi una trentina di soci, è avvenuta dal parcheggio del Cimitero di Pievebelvicino. Abbiamo fin da subito seguito il Sentiero dell'Antica Pieve e siamo saliti per mulattiera fino al Castello, o meglio fino ai ruderi del castello di Belvicino. Lungo via siamo passati davanti al leggendario Buso della Regina, una cisterna per la raccolta dell'acqua sorgiva. Una leggenda locale è quella del "sotterraneo volto", una via nascosta attraverso la quale gli abitanti del villaggio potevano raggiungere il castello. Oltrepassato il Buso, iniziata la parte più ripida del percorso, lungo la quale si vedono alcuni tratti del passaggio segreto, siamo arrivati ad un'angusta apertura che immette in una cavità

naturale. Si tratta della Grotta dell'Acqua, che serviva per l'approvvigionamento idrico. Raggiunta la sommità del colle, troviamo i resti del castello vescovile, costruito nel X secolo e smantellato nel 1514. Il panorama verso la pianura permette di abbracciare con lo sguardo tutto l'orizzonte a 360° attorno a Schio, dalla pianura, alla mezza montagna fino al Pasubio, Sengio Alto e Carega. Da qui siamo scesi nella Val dei Mercanti, per poi risalire su carrarecce al Passo del Riolo e all'omonima graziosa contrada. Con percorso prima in salita e poi in discesa abbiamo continuato fino ai Casarotti di Sopra, il posto ideale per la sosta pranzo. Grazie ad alcuni soci arrivati fino a lì in auto, abbiamo onorato la Pasquetta con torta salata e uova equamente divise tra i presenti. Ripreso il cammino siamo scesi a valle per un antico percorso di collegamento tra le contrade. Percorrendo un poco di strada asfaltata e una scorciatoia, osservate alcune testimonianze di archeologia industriale di cui la zona è ricca, passando infine per l'antica Pieve di Pievebelvicino abbiamo raggiunto il punto di partenza. Ottima la scelta di percorso, adatto a far Pasquetta, operata da Daniele Zordan capogita, complice Walter Candoni inesauribile inventore di percorsi collinari.



L'articolo è a firma di Francesco Fruner, socio della sezione GM di Vicenza.

Proseguono, tratte dal suo libro edito nel 2016, le descrizioni di luoghi di culto del territorio vicentino.

SAN VALENTINO – COSTABISSARA (VI)

Ai margini del vecchio centro abitato di Costabissara, sulla strada verso Monteviale, l'antica "Strada Comunale", troviamo una chiesa barocca dedicata a San Valentino. Una iscrizione in lingua latina posta sul timpano spezzato sopra



la porta d'ingresso ci svela l'anno di costruzione e i nomi dei committenti. *"D.E.O. ENEAS ET SCIPIO CO. REPETTA PROPRIA COMUNI DEVOTIONE DIVO VALENTINO DICARUNT ANNO MDCLXXXIII"* che significa: Enea e Scipione della famiglia dei Conti Repetta per la loro comune devozione dedicarono l'oratorio a San Valentino nell'anno 1684. La chiesetta fu benedetta nell'ottobre del 1685 dal "reverendissimo signor Antonio Monza, arciprete della cattedrale di Vicenza". Settimanalmente venivano celebrate cinque messe e per le spese di manutenzione, riparazione e altro i fratelli Repetta avevano messo a disposizione dieci ducati l'anno che ricavano dall'affitto di due campi di terra.

L'edificio è a forma rettangolare ed è in stile barocco. La bellissima facciata adornata da semi pilastri e festoni presenta in alto un timpano sulla cui sommità è posta la statua di San Valentino e nelle nicchie ai lati dell'ingresso i Santi Sebastiano e Rocco, patroni contro le malattie e le sciagure. Sopra di loro due parole in latino *"SOLI"* e *"GLORIA"* che certamente derivano dalla dedica *"SOLI Deo honor et GLORIA"* ossia: "Solo a Dio onore e Gloria". Altre decorazioni si notano attorno al portale rialzato di qualche gradino rispetto al piano stradale, sulle mensole delle statue laterali e sui loro piedistalli. Due finestre a forma di semicerchio sui lati dell'edificio e una apertura circolare sul retro permettono l'aerazione e la illuminazione diurna. Un piccolo campanile, con una croce in ferro, posto sulla parte posteriore del tetto, completa l'aspetto esterno.

All'interno c'è un unico altare alla romana in pietra con decorazioni in marmo e con due putti ai lati che sostengono la mensa. La sacrestia si trova nello spazio tra altare e muro perimetrale di fondo ed è accessibile grazie a due aperture laterali generalmente chiuse da tende e sormontate da graziose cimase. Due grandi angeli in pietra poggiano sulla mensa dell'altare e tengono sospeso in alto, sopra un gruppo di nubi, un crocifisso. Secondo documentazioni storiche, tra i due angeli c'era una pala raffigurante San Bobo cavaliere protettore degli animali domestici. Di questa pala si sono perse le tracce e dal 14 febbraio del 1943 sopra l'altare è stata posta una statua in gesso che rappresenta San Valentino: donazione della contessa Elisa Conte Delle Ore che, dagli inizi del Novecento, era divenuta proprietaria di questo Oratorio. In origine tutte le



pareti interne, come si intravede laddove qualche pezzo d'intonaco si sta screpolando, erano coperte da affreschi. Non si conosce il motivo della decisione della famiglia Conte di nasconderli con intonaci. Dietro l'altare un piccolo lavabo riservato alle abluzioni delle mani dei celebranti e al centro del pavimento in cotto una pietra tombale senza alcuna iscrizione. Di particolare interesse si notano ancora le due statue che poggiano su mensole raffiguranti mascheroni. Nel corso dei tempi vi furono diversi passaggi di proprietà: Conti Repetta, Conti Sassatella, Signori Serbelloni, Civico Ospedale di Vicenza, Conte dalle Ore, Parrocchiale di Costabissara.

La chiesetta è stata di recente ristrutturata all'esterno e viene ancora utilizzata come luogo di culto durante il mese di maggio quando si recita il rosario e durante particolari ricorrenze come, ad esempio, il 14 febbraio festa di San Valentino quando viene distribuito il pane benedetto propiziatorio per fidanzati e famiglie.

ATTIVITA' FUTURE PER RAGAZZI E FAMIGLIE

DOMENICA 7 MAGGIO - TRADIZIONALE GITA IN BICI

Il tradizionale giro in bici si terrà lungo la Valsugana. Il percorso si snoderà su piste ciclabili e strade asfaltate poco trafficate. Percorso adatto a tutti, quasi esclusivamente pianeggiante. Pranzo a sacco. Si raccomanda la piena efficienza della bicicletta e di avere una camera d'aria di scorta per ogni bicicletta. È assicurato il trasporto bici.

LUNGHEZZA PERCORSO: km 45 circa ORARIO PARTENZA: ore 7.00

CAPOGITA: Daniele Zordan, tel. 0444 340982 ore pasti - Nicola Cestonaro cell 346 3652051

DA GIOVEDÌ 1 (SERA) A DOMENICA 4 GIUGNO

MINISOGGIORNO SAPPADA PER GIOVANI SOCI E FAMIGLIE

Soggiorno dedicato a ragazzi, bambini e loro famiglie. Dopo le splendide esperienze degli anni scorsi, le uscite di fondo ed escursionismo nella prima metà dell'anno, proponiamo all'inizio della stagione estiva un programma tagliato su misura per i nostri ragazzi che vogliono cominciare a vivere l'ambiente della montagna. La logistica sarà in albergo, con arrivo il giovedì nel tardo pomeriggio. È in uscita il programma particolareggiato.

DISLIVELLI: vari, compatibili con l'età dei partecipanti

RITROVO: presso il villaggio Bella Italia a Piani di Luzza (UD) per le ore 18 di giovedì 1° giugno.

CAPOGITA: Beppe Stella tel. 336 641424

ATTIVITA' FUTURE

DOMENICA 30 APRILE - TRESCHÈ CONCA - MONTE CENGIO - FORTE CORBIN

Si parte dal parcheggio dietro la chiesa di Treschè Conca, si procede per un breve tratto della strada per Forte Corbin, dalla quale si devia su una carrareccia in direzione del Piazzale Principe di Piemonte. Qui si prende il sentiero n. 651, si percorrono le gallerie del Cengio fino alla cima del monte. Si scende e si torna sulla strada di Forte Corbin seguendo il sentiero 639. Si raggiunge il forte, con eventuale visita a pagamento se è aperto, e da qui si prende il sentiero n. 804, si scende a Contrada Rossi e si risale alla Chiesa di Treschè Conca dove si chiude l'anello. Un tratto del sentiero per le gallerie del Cengio è esposto, ma corre su una cengia molto larga e per di più protetta da una corda di acciaio.

DISLIVELLO: 750 m TEMPI: ore 6.30 / 7.30 ORARIO PARTENZA: 7.30

CAPOGITA: Beppe Forti, cell. 339 3399597

DOMENICA 7 MAGGIO - TRADIZIONALE GITA IN BICI

Il tradizionale giro in bici si terrà lungo la Valsugana. Il percorso si snoderà su piste ciclabili e strade asfaltate poco trafficate. Percorso adatto a tutti, quasi esclusivamente pianeggiante. Pranzo a sacco. Si raccomanda la piena efficienza della bicicletta e di avere una camera d'aria di scorta per ogni bicicletta. È assicurato il trasporto bici.

LUNGHEZZA PERCORSO: km 45 circa ORARIO PARTENZA: ore 7.00

CAPOGITA: Daniele Zordan, tel. 0444 340982 ore pasti - Nicola Cestonaro cell 346 3652051

DAL 13 AL 20 MAGGIO - TREKKING NEL PARCO NAZIONALE DEL GARGANO

Tutto pronto e prenotato. Buon viaggio e trekking ai 28 soci iscritti.

DOMENICA 21 MAGGIO - FALESIA DI LUMIGNANO

Giornata dedicata all'arrampicata su roccia, per ripassare le manovre di cordata e la tecnica di arrampicata. Necessaria normale dotazione da arrampicata. Sono invitati i soliti noti frequentatori, ma soprattutto coloro che al momento non hanno mai approdato a questo genere di attività. Confermate la Vostra presenza entro mercoledì 17 maggio e segnalate l'eventuale necessità di attrezzatura (imbrago basso, scarpette, etc.)

ORARIO PARTENZA: 7.00 CAPOGITA: Giorgio Bolcato, cell. 335 7179350

DOMENICA 28 MAGGIO - TUTTI A LUSERNA PER IL 90° DI FONDAZIONE DI GMVICENZA

Vedi il programma in prima pagina.

ATTENZIONE: I SEGUENTI APPUNTAMENTI NECESSITANO, PER RAGIONI ORGANIZZATIVE, DI PRENOTAZIONE ANTICIPATA. Confermare presso i capigita il proprio interesse all'evento.

RADUNO INTERSEZIONALE ESTIVO AD IVREA 8/10 SETTEMBRE 2023

IN OCCASIONE DEL CENTESIMO ANNO DI FONDAZIONE DELLA SEZIONE DI IVREA

Programma di massima: Venerdì: pomeriggio visita al castello di Agliè dei conti di S. Martino (Sec. XII°), dove si è girato il film Elisa di Rivombrosa, oppure al castello di Masino, dei conti di Valperga Masino (Sec. XI°), casato discendente da Arduino d'Ivrea, già Re d'Italia, di cui si dice lì sia sepolto. (per coloro che arrivano in mattinata o nel primo pomeriggio). Dopo cena: concerto del Coro di Carignano

Sabato: mattina: salita alla colma del Mombarone 2.371 mt. (prima uscita effettuata dalla Sezione nel 1923). Proporremo alcune possibilità: 1) salita da S. Giacomo (1.250 mt. disl. 1.121 mt.) E. 2) Salita in auto fino alle baite di Valneira (1.761 mt disl 610 mt.) E, con pass auto da 10€ 3) salita da Trovinasse (1.374 mt disl. 997 mt.) EE via colle della Lince 4) da Pian Bres – Alpe Cavanna (1.475 mt. disl 896 mt.) E. Scegliere alcune delle soluzioni proposte. Come alternativa, per chi non se la sente di camminare molto, proponiamo l'anello di 3 laghi di Ivrea (Sirio, Pistono, Nero), circa 8-9 Km eventualmente accorciabili. Previsto cestino pranzo. Per coloro che giungeranno in BUS provvederemo navette per il trasbordo verso il luogo di partenza delle camminate. Ore 18 Eucarestia in cattedrale

Dopo cena: incontro con il prof. Cuaz

Domenica: Tour conoscitivo di Ivrea città Unesco con visite guidate, infrastrutture della città industriale con annessa visita chiesa san Bernardino (XV° Sec.), Ivrea romana, cardo, decumano, Horreum, cripta del Duomo con il sarcofago di Caio Valerio, anfiteatro, etc...

La logistica è prevista in località S. Bernardo d'Ivrea, in tre alberghi (Gardenia e La Villa ed eventualmente presso lo Spazio Bianco in città), per pernottare e prima colazione, mentre la ristorazione si terrà presso la trattoria vecchia fornace in località San Bernardo. (tutti i convenuti assieme).

INFO PRESSO I CONSIGLIERI GMVICENZA o e-mail a vicenza@giovanemontagna.org

QUATTRO GIORNI NELLE LANGHE - TURISMO ED ESCURSIONISMO 5 6 7 8 OTTOBRE 2023

BOZZA INDICATIVA DEL PROGRAMMA.

Giovedì 5 ottobre – da Vicenza a località da destinarsi a metà strada con sosta e colazione volante.

Nel pomeriggio **per tutti** visita all'arazzeria ad Asti e visita libera della città di Asti.

Proseguimento per Vicoforte e arrivo in hotel dove alloggeremo per le tre notti (Casa Regina Montis Regalis)

Venerdì 6 ottobre – Alba e Le Langhe con guida

Al mattino presto visita del Santuario a Vicoforte (da decidere se con o senza guida) poi trasferimento ad Alba (bisogna prevedere un'ora di trasferimento) e visita di Alba con guida. Pranzo libero.

Pomeriggio: giro in bus della Langa Classica con guida (quindi i paesi della zona del Barolo). Interessante alternativa potrebbe essere la visita di Cherasco o Monforte d'Alba oppure includere un castello, Serralunga o Grinzane, con degustazione veloce di vino, non impegnativa.

ESCURSIONISTI – Faranno una escursione con trasporto in pulmino autonomo in zona di colline o alpi cuneensi con circa 6 ore di cammino, dislivello 800 m.

Sabato 7 ottobre – Saluzzo e il Marchesato e Savigliano (e Castello della Manta) con guida

In mattinata visita di Saluzzo e pranzo libero.

Nel pomeriggio visita di un caseificio della zona (azienda 'rustica' e informale) a cui seguirà visita al Castello della Manta gestito dal FAI, e/o visita della città di Savigliano, sconosciuta ma molto bella.

ESCURSIONISTI – Faranno una escursione con trasporto in pulmino autonomo in zona di colline o alpi cuneensi con circa 6 ore di cammino, dislivello 800 m.

Domenica 8 ottobre – visita della città di Cuneo con guida

Cuneo è particolarmente interessante, in alternativa potrebbe essere la visita di Mondovì poco lontano da Vicoforte. Nel primissimo pomeriggio ci sarà l'incontro con gli escursionisti.

ESCURSIONISTI – Escursione in zona colline attorno a Vicoforte o Mondovì con circa 4/5 ore di cammino.

Dopo la colazione volante nei pressi del pullman seguirà verso le ore 15,00 il rientro a Vicenza.

Quota di partecipazione da confermare: circa 330,00 € camera doppia - 380,00 € camera singola - Disponibilità molto ridotta di camere singole. La quota non comprende: pranzi secondo e terzo giorno, ogni entrata a sito turistico.

Gli escursionisti saranno tenuti a corrispondere la partecipazione al costo del mezzo di trasporto per circa 10,00 € al giorno in occasione delle escursioni di venerdì e sabato.

CAPOGITA: Beppe Stella cell 336 641424 Patrizia Toniolo cell 339 4278806

ALTRI AVVISI E NOTIZIE

RINNOVO ANNUALE DI ADESIONE ALLA GIOVANE MONTAGNA - 2023



Prosegue, nonostante i termini scaduti, la campagna 2023 di rinnovo dell'adesione alla Giovane Montagna. A metà aprile hanno aderito alla sezione 195 tra vecchi e nuovi soci, contro i 201 totali dell'anno scorso. Invitiamo caldamente tutti i soci che non lo avessero già fatto a confermare il sostegno al sodalizio prima possibile. Sono disponibili i bollini con pagamento ai consiglieri o a mezzo bonifico bancario a cui seguirà la consegna del bollino a mezzo posta. **SOCI ORDINARI FINO A 85 ANNI EURO 30,00 SOCI - AGGREGATI EURO 15,00 - SOCI ULTRAOTTANTACINQUENNI (NON COPERTI DA ASSICURAZIONE INFORTUNI) EURO 25,00** Per bonifici usare il codice IBAN : IT 84 Q 08590 11801 000081034047 BANCA DEL CENTROVENETO con causale "NOME e COGNOME - GIOVANE MONTAGNA BOLLINO 2023"



PER IL SOCIO: collegati al sito www.giovanemontagna.org
clicca su «Sezione di Vicenza»
puoi scaricare il programma gite 2023 in formato digitale e tante altre cose



QUESTO PER GLI AMICI NON SOCI
Invitali a collegarsi al sito www.giovanemontagna.org
cliccare su «Sezione di Vicenza» ed iscriversi per ricevere le newsletters
Saranno informati sulle attività della Giovane Montagna

UN PO' DI TUTTO DALLE CHAT DI GIOVANE MONTAGNA

